
L'anno 1930 il Consiglio Accademico deliberava la pubblicazione di un Catalogo della Pinacoteca Concordiana, e ne affidava la compilazione ad Alberto Broglio ed a Maria Bonetti ¹⁾.

Il lavoro diligentissimo, corredato di succinte biografie di artisti, di brevi descrizioni e della riproduzione fotografica di quadri riguardevoli, vide la luce nel 1931, sotto il titolo di « Guida della Pinacoteca dei Concordi ». Il presidente dell' Accademia, barone Ugo Maneo, ne dettò la prefazione, dalla quale togliamo i dati storici di maggior interesse.

Le origini della Pinacoteca — avverte il barone Maneo — risalgono alla prima metà del secolo scorso, e tutto al più ai primi anni dell' 800, se si vuol tener conto di quei pochi quadri che l'Accademia possedeva o per commissione fattane a pittori contemporanei o per dono avutone da enti pubblici e da privati cittadini. Ma vera forma di pi-

¹⁾ Il prof. Broglio è direttore dell'Accademia e la dott.^a Bonetti ne adempie le veci.